

Porte aperte alla famiglia
"al lavoro con mamma e papà"

Il mondo del lavoro, ed in particolare quello dell'industria, viene spesso visto come un ambiente estraneo alla famiglia. In effetti i figli, soprattutto quelli piccoli, lo conoscono come un luogo astratto dove i genitori si recano ogni giorno allontanandosi da loro, mentre per i figli più grandi se a casa sentono parlare del lavoro e' più probabile che lo percepiscano come luogo dove ci sono problemi e difficoltà piuttosto che un luogo positivo dove si fanno solitamente delle cose utili, si realizzano prodotti o servizi per altre persone e grazie al quale i genitori percepiscono il faticoso "stipendio". Per contro, a volte, la famiglia viene vista dal datore di lavoro come limitazione alla produttività o disponibilità del lavoratore. E' per questo che una giornata durante l'anno in cui l'azienda "apre le porte" alle famiglie dei lavoratori potrebbe essere un momento di conoscenza e di scambio di informazioni tra famiglie molto positivo. I figli vedrebbero dove vanno e cosa fanno i genitori nelle ore in cui sono assenti da casa e gli stessi genitori avrebbero modo di incontrare e conoscere le famiglie dei propri colleghi, migliorando così il dialogo tra famiglie, la relazione tra gli stessi colleghi avvicinando il mondo del lavoro al mondo della famiglia.